

IL GAZZETTINO

28-OTT-2020

Dir. Resp.: Roberto Papetti

da pag. 2

foglio 1 / 2

www.datastamp.it

Tiratura: 56901 - Diffusione: 53276 - Lettori: 454000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 22 %

L'intervista **Carlo Sangalli**

«Diciamo no a chi inquina il dissenso civile ma al governo chiediamo molto di più»

L PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO: VANNO ASCOLTATI GLI IMPRENDITORI LA CRISI CHE VIVONO È DURISSIMA

Condanna con forza le violenze di questi giorni, chi strumentalizza le proteste del mondo produttivo, ma non si accontenta nemmeno dei provvedimenti messi in campo dal governo. **Carlo Sangalli**, presidente di **Confcommercio** è seriamente preoccupato. «Siamo - dice in questo colloquio con il *Messaggero* - in una

librio tra contrasto determinato dell'epidemia ed impatto sociale ed economico delle misure adottate.

E' poi evidente, come dimostrano i fatti di Torino, Napoli e Milano, la crescita nel Paese di disagio e disperazione sociali. «Bisogna tenerne conto - aggiunge **Sangalli** - visto che i questi giorni vi sono stati palesi "inquinamenti" di piazze pacifiche. Vale la pena di ripeterlo ancora una volta di più: ferma condanna di ogni violenza che mai può trovare giustificazione e grazie alle forze dell'ordine per la loro opera di contenimento».

La crisi si annuncia durissima, visto che secondo l'ufficio studi

Conte abbiamo ribadito che bisogna contrastare con determinazione l'epidemia, ma anche che occorre individuare misure economicamente e socialmente sostenibili. Va dunque fatto tutto il necessario per assicurare questo equilibrio e la risposta non può semplicemente essere "più chiusure". Occorre, allora, che il confronto continui e che continui anche su chiusure ed orari di attività. Nel complesso, dice ancora il numero uno di **Confcommercio**, «un primo passo nella giusta direzione ma ancora non sufficiente. Le imprese vanno infatti adeguatamente e tempestivamente indennizzate dei danni subiti, per-